



The
power of
vote
EU

Per un'Europa di solidarietà e di uguaglianza

Il Parlamento Europeo può giocare un ruolo cruciale nello sviluppo di una politica che promuova una **società inclusiva per noi tutti**.

Tu hai **#ThePowerofVote**

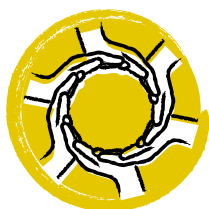
www.thepowerofvote.eu



Sapevate che...



Il **51%** delle persone che hanno **cercato protezione** in Europa tra il 2015 e il 2017 sono fuggite dalla Siria, dall'Afghanistan, dall'Iraq, dalla Somalia e dall'Eritrea, paesi in cui **conflitti armati e gravi violazioni dei diritti umani** sono una realtà quotidiana. Molti di loro riceveranno protezione e collocazione in Europa.

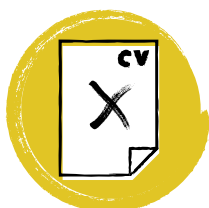


La comprensione e l'adattamento del modo di vivere in un nuovo paese è una sfida. Richiede, da una parte, una motivazione e un impegno individuale. D'altra parte, **il sostegno e l'apertura da parte della società ricevente sono essenziali**.



Le persone che hanno vissuto l'esperienza della migrazione affrontano sfide significative per mantenere uno standard di vita dignitoso nell'UE:

- Il **48,4%** dei cittadini non europei, adulti in età lavorativa nell'UE è a **rischio di povertà**.
- Il **24,5%** dei migranti nati fuori dall'EU ha maggiori probabilità di **vivere in alloggi sovraffollati**².
- Il **tasso medio di disoccupazione** fra i migranti nati fuori dall'UE è il **13,4%**³.



Le persone con un percorso di migrazione **continuano a trovarsi di fronte ad una diffusa discriminazione** in tutta l'EU e in tutti i settori della vita – soprattutto quando cercano impiego⁴.

Puoi usare #ThePowerofVote

Molti cittadini europei, insieme con i nuovi arrivati, lavorano ogni giorno per **costruire comunità inclusive** dove ognuno può sforzarsi di dare un contributo positivo alla società. L'EU e gli Stati membri dovrebbero sostenere questa esperienza e lavorare per un'Europa unita che non lasci indietro nessuno, fedele ai suoi valori di **solidarietà e uguaglianza**.



Solidarietà e uguaglianza

valori fondamentali per una società inclusiva

La solidarietà e l'uguaglianza sono fra i valori fondamentali sui quali l'Unione Europea (UE) si fonda. Questi valori sono gli ingredienti necessari per una società inclusiva. La solidarietà implica che i membri più forti di una società debbano aiutare i più deboli. L'uguaglianza implica che non ci sia spazio per la discriminazione e che noi dobbiamo promuovere una società in cui ognuno abbia uguali opportunità.



Il razzismo e la xenofobia

sono in aumento

Negli ultimi anni, il discorso sulla migrazione in Europa è sempre più dominato da una retorica razzista e xenofoba. Molte forze politiche hanno sistematicamente collegato la migrazione ai temi della sicurezza, presentando le persone immigrate come una minaccia al "welfare" e perfino all'identità europea. Questo ha creato paura e un atteggiamento contro i migranti nelle popolazioni locali europee, anche in paesi con un numero molto basso di migranti.



Rischio accresciuto di esclusione

per le persone con un'esperienza di migrazione

In questo contesto, non sorprende che persone con una migrazione alle spalle incontrino in Europa **ostacoli maggiori** rispetto ai cittadini dell'UE riguardo a bisogni basilari come un alloggio decente e un'attività lavorativa che produca reddito. I pochi dati statistici disponibili riguardo a questi argomenti mostrano che il **48,4%** dei cittadini non-comunitari fra i 20 e i 64 anni che vive nell'UE sono a **rischio di povertà**. Inoltre, quasi un quarto dei migranti nati fuori dall'UE vivono in **case sovraffollate** e il tasso di disoccupazione (13,4%) è alto.

Le cause di questa situazione sono molteplici. Lo status legale di una persona al suo arrivo in Europa può avere un impatto sulle future possibilità di integrazione: è arrivata legalmente e in sicurezza o ha dovuto sopportare un viaggio pericoloso che ha lasciato cicatrici fisiche o mentali? La persona ha trovato immediatamente un luogo di residenza e un permesso di lavoro oppure ha dovuto aspettare a lungo l'esito incerto di una procedura, rimanendo in sospeso per mesi e perfino per anni?

La **discriminazione** è senz'altro un importante ostacolo all'inclusione dei migranti. Secondo uno studio dell'Agenzia dell'UE per i Diritti Fondamentali, 4 su 10 di coloro che hanno risposto (38%), ha detto di essersi sentito discriminato negli ultimi cinque anni a causa della propria **etnia o della propria condizione di migrante**, in uno o più settori della vita quotidiana, come nella ricerca di una casa o di un lavoro.



Mancanza di volontà politica

di creare inclusione sociale

È importante riconoscere che costruire **società inclusive** è una sfida. Diversi paesi europei combattono con alti tassi di disoccupazione e crisi abitative riguardanti i propri cittadini.

È anche vero che lavorare per l'inclusione dei nuovi arrivati richiede sia uno sforzo da parte di una società per aprirsi ad altri modi di vivere, sia investimenti per accompagnare i nuovi arrivati ad imparare la lingua, trovare una casa e un lavoro.

In Europa vediamo poche forze politiche pronte ad affrontare queste sfide. In tale contesto, i valori di solidarietà e uguaglianza sono spesso visti come applicabili soltanto alla "nostra gente". Diventano così un modo di fomentare l'esclusione invece dell'inclusione.

Una prova evidente di questa tendenza si può vedere nelle politiche adottate da alcuni Stati membri che deliberatamente costringono i migranti, compresi i richiedenti asilo, all'isolamento e alle privazioni. Un esempio è un certo numero di cambiamenti nella **legislazione italiana** nell'autunno del 2018, che hanno limitato l'accoglienza dei richiedenti asilo in centri collettivi, in opposizione a strutture più piccole che, in passato, si erano dimostrate più adatte a favorire l'inclusione sociale e l'integrazione. Un processo simile è avvenuto in **Belgio**, dove l'accoglienza su scala minore è stata riservata, negli ultimi anni, a richiedenti asilo di "nazionalità con un'alta possibilità di ottenere lo stato di protezione". Questa pratica discriminatoria priva arbitrariamente alcuni richiedenti

asilo di migliori possibilità di integrazione. In **Francia**, sebbene teoricamente i richiedenti asilo possano per legge lavorare per sei mesi dopo aver richiesto l'asilo, è estremamente difficile per loro avere accesso al mercato del lavoro a causa delle complesse procedure per ottenere un permesso di lavoro. Trovano anche difficoltà nell'aver accesso ai corsi professionali perché l'ammissione a tali corsi richiede comunque un permesso di lavoro.



Il bisogno di investire

nella costruzione di una comunità inclusiva

Quello che un discorso escludente dimentica è che **la migrazione e la diversità portano talenti**, competenze e idee nuove, che possono arricchire e contribuire allo sviluppo di una società. Conformarsi ai valori di solidarietà e uguaglianza non significa limitarli ai soli cittadini ma, sforzarsi di **includere tutti**. Alla fine, ciò sarà di beneficio all'intera società.

L'esperienza del JRS mostra che, in opposizione al visibile discorso anti-migrazione, c'è un diffuso sostegno in Europa all'inclusione dei migranti e dei rifugiati nelle nostre società. Molti cittadini europei, insieme ai nuovi arrivati, lavorano ogni giorno per **costruire comunità inclusive**. Sebbene la responsabilità di accogliere, proteggere e facilitare **l'integrazione** dei migranti e dei rifugiati sia propria delle autorità, il **coinvolgimento dei cittadini** è un elemento cruciale per lavorare verso l'inclusione sociale, per creare comprensione fra comunità diverse e **combattere il razzismo e la xenofobia**, a beneficio di tutta la società.

Il Parlamento Europeo può giocare un ruolo cruciale

nel dar forma a un'Europa che sia fedele ai suoi valori, che costruisca inclusione per tutti. Il sostegno elettorale del JRS Europa va a tutte le forze politiche che si impegnano a lavorare per l'inclusione dei migranti e dei rifugiati, e in particolare a quelle che si impegnano a:

Sostenere esperienze già esistenti e buone pratiche a livello comunitario, al momento di adottare politiche e quadri di intervento per l'inclusione sociale, contrastando il razzismo e la xenofobia e promuovendo l'integrazione.

Favorire il **dialogo** diretto e la **cooperazione** fra le autorità e le iniziative dei cittadini.

Incoraggiare azioni che inseriscano l'integrazione dei migranti in **politiche più ampie sull'inclusione sociale**, favorendo il finanziamento di progetti mirati a gruppi misti, che comprendono sia migranti che altri gruppi vulnerabili locali.

Incoraggiare i governi nazionali a **investire in iniziative locali su piccola scala** che lavorino alla costruzione dell'inclusione della comunità, dando la priorità al finanziamento di questi progetti con fondi europei.

Semplificare i canali di finanziamento EU esistenti o crearne di nuovi specifici per rendere possibili iniziative su piccola scala, che possano richiedere e ottenere fondi.

Promuovere **politiche favorevoli all'inclusione** come l'uso di strutture di accoglienza di piccole dimensioni per richiedenti asilo, la creazione di corsi di lingua e formazione professionale, e l'eliminazione di tutte le barriere legali ed amministrative che ostacolano l'accesso al lavoro.

¹ Eurostat dati aggregativi (arrotondati) annuali su richiedenti asilo per cittadinanza, età e sesso, http://appsso.eurostat.ec.europa.eu/nui/show.do?dataset=migr_asyappctzm&lang=en (ultimo accesso 17-12-2018)

² Eurostat, Integrazione dei migranti edizione 2017. <https://ec.europa.eu/eurostat/documents/3217494/8787947/KS-05-17-100-EN-N.pdf/f6c45af2-6c4f-4ca0-b547-d25e6ef9c359>

³ Eurostat, tasso di disoccupazione per sesso, età e paese d'origine, http://appsso.eurostat.ec.europa.eu/nui/show.do?dataset=lfsa_urgacob&lang=en

⁴ Agenzia EU per i Diritti Fondamentali, Risultati principali della Ricerca sulle minoranze e le discriminazioni nell'Unione Europea, 2017., http://fra.europa.eu/sites/default/files/fra_uploads/fra-2017-eu-midis-ii-main-results_en.pdf

#ThePowerofVote

#Stavoltavoto

The
power of
vote
EU

www.thepowerofvote.eu



This project is co-funded by
the European Union